



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XVI LEGISLATURA

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

REL. 80

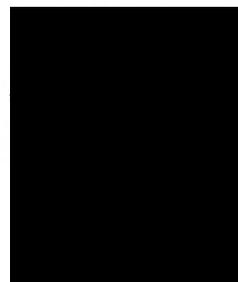
La *Relazione*

di iniziativa della *Garante per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale*

concernente:

*“Programmazione annualità 2023”*

è assegnata per competenza alla Seconda Commissione permanente





**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**

Il Garante per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Cagliari, li 31 maggio 2023

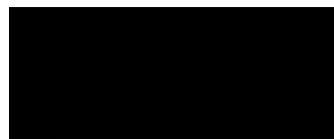
All'Onorevole Presidente  
del Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: Trasmissione “Programmazione annualità 2023”**

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 11 della legge regionale 7 febbraio 2011 n. 7 recante “*Sistema integrato a favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale*”, si trasmette l'allegato documento, redatto dalla scrivente e avente per oggetto “Programmazione annualità 2023”, per gli adempimenti conseguenti.

La Garante

*Dott.ssa Irene Testa*



La Garante  
*Dott.ssa Irene Testa*

GARANTE REGIONALE DELLE  
PERSONE SOTTOPOSTE A  
MISURE RESTRITTIVE DELLA  
LIBERTÁ PERSONALE

PROGRAMMA DELL'ATTIVITÁ 2023



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**

## Sommario

PREMESSA (a cura della Garante).....	3
1. Il contesto normativo.....	6
2. La Garante in carica.....	7
3. Il contesto regionale .....	7
4. Le funzioni della Garante .....	10
5. Gli adempimenti della Garante.....	12
6. La struttura organizzativa.....	13
7. Il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio .....	14
8. Come contattare la Garante.....	14
PROGRAMMAZIONE 2023 .....	15
FABBISOGNO FINANZIARIO .....	18



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**

PREMESSA (a cura della Garante)

*Se tornassimo indietro nel tempo partendo dagli anni settanta ad oggi, possiamo affermare con certezza che si sono potuti registrare dei cambiamenti in positivo, che hanno consentito quantomeno il cessare delle rivolte all'interno degli istituti, ma che tuttavia non sono stati sufficienti a soddisfare quel principio costituzionale, secondo cui la società otterrà alla fine della pena, la piena e totale rieducazione del condannato.*

*E questo non certo perché chi finisce in carcere è senza speranza e quindi irrecuperabile, tranne forse rare eccezioni. Non sono i detenuti senza speranza, ma è il contesto in cui vengono abbandonati a negarla a loro, all'istituzione penale e al Paese.*

*È sufficiente partire dalla tematica del lavoro negli istituti di detenzione che disegna una realtà carceraria fatta perlopiù di detenuti distesi nella branda per ventidue ore al giorno, avvinti dall'ozio e dalla disperazione. Le attività lavorative sono molto poche negli istituti dell'isola così come più in generale nel resto d'Italia.*

*La pena negli istituti dovrebbe essere concepita mettendo in atto un sistema virtuoso che consenta al detenuto di imparare un lavoro, di poter avere uno stipendio, di non pesare sulle casse dello Stato ma soprattutto di poter, una volta terminata la pena, non nuocere più alla società e a sé stessi.*

*Dai dati che ho potuto registrare, in pochissimi istituti esistono possibilità di recupero e di riabilitazione.*

*Le colonie penali agricole in Sardegna rappresentano un unicum, un modello di pena da esportare e da valorizzare, rappresentano certamente un esempio di come il carcere dovrebbe essere.*



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**

*Le celle dei penitenziari sono piene di corpi ammassati nelle brande dei letti a castello, stesi su materassi a volte sporchi e senza lenzuola.*

*La popolazione detenuta è in buona parte malata, numerosi sono i detenuti con disagi psichiatrici. E molte sono le malattie che circolano nelle carceri., tra queste si verificano casi di scabbia, AIDS. Altissimo è il numero dei tossicodipendenti che non possono essere curati adeguatamente in carcere. Queste sono le patologie di cui la maggior parte dei detenuti sono affetti.*

*Le carenze di personale sanitario sono all'ordine del giorno. Educatori, psicologi e psichiatri sono in percentuale un numero bassissimo mentre la loro presenza dovrebbe essere parte fondante della rieducazione per la maggior parte dei detenuti.*

*È cronica anche la carenza di personale di polizia penitenziaria e di direttori.*

*Anche la condizione dei detenuti stranieri merita una riflessione. Sono persone che nella maggior parte dei casi non hanno neppure qualche centesimo per poter informare i congiunti, magari in paesi lontani, della loro condizione; detenuti che non hanno vestiario o prodotti per la pulizia personale o della cella.*

*Non sarà certo una sorpresa allora se, date queste premesse, si apprende che in carcere è facile morire. Il dato allarmante dei suicidi dovrebbe portare a riflettere se in questo contesto insieme al diritto muoiono centinaia di esseri umani, la maggior parte evade togliendosi la vita.*

*Si tratta spesso di giovani vite che non riescono a sopravvivere alla bruttura del sistema, o di persone malate che non ricevono cure adeguate e tempestive.*



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**

*Non esiste metallo che regga alla forza della disperazione di chi si vede costretto tra quattro mura in condizioni disumane, così nel corso della propria detenzione questi uomini ideano e attuano quanto può servire a raggiungere l'obiettivo finale: togliersi la vita. In carcere ci possono riuscire in vari modi: inalando il gas direttamente dalle bombolette di butano che i detenuti utilizzano per cucinare i pasti; ci si può avvelenare con i farmaci o i detersivi; c'è chi sceglie di togliersi la vita soffocandosi con un sacco in testa o chi utilizza il laccio della felpa.*

*Occorre prestare maggiore attenzione alle carceri e non si tratta solo dell'umano sentimento di pietas, di rispetto, di senso civico e morale. C'è un problema che affonda più alle basi della civiltà del diritto, quando i diritti sono ignorati, diventano diritti calpestati.*

La Garante

*Dott.ssa Irene Testa*



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**

## 1. Il contesto normativo

La legge regionale 7 febbraio 2011, n. 7 “Sistema integrato di interventi a favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e istituzione del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale” ha istituito presso il Consiglio regionale, il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, di seguito denominato Garante.

Il Garante è stato istituito, oltre che per contribuire a raggiungere le finalità previste nella predetta legge istitutiva, al fine di tutelare i diritti e la dignità delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Queste ultime vanno individuate nelle **persone adulte e minori presenti**:

- negli istituti penitenziari o ammessi a misure alternative e sostitutive della detenzione;
- nelle REMS <sup>1</sup>, ossia le strutture che hanno sostituito gli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) destinate ad accogliere i pazienti psichiatrici autori di reato per i quali la magistratura ha disposto una misura di sicurezza di tipo detentivo;
- nei centri di permanenza per i rimpatri (CPR)<sup>2</sup>, nei quali viene eseguita una “detenzione amministrativa”, in attesa di provvedere al rimpatrio di stranieri destinatari di ordini di espulsione.
- nelle strutture sanitarie in quanto sottoposti a trattamento sanitario obbligatorio (TSO).

---

<sup>1</sup> Gli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) aboliti nel 2013 e chiusi definitivamente il 31 marzo 2015 sono stati sostituiti dalle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) previste dalla l. 81/2014 per accogliere le persone affette da disturbi mentali, autrici di reati, a cui viene applicata dalla magistratura la misura di sicurezza detentiva del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario o l'assegnazione a casa di cura e custodia. Anche il nuovo sistema delle REMS non è esente da problemi, come ha opportunamente evidenziato la Corte Costituzionale con la recente sentenza 22/2022 recente un forte **monito al legislatore** perché provveda a una complessiva riforma di sistema.

<sup>2</sup> I CPR sono luoghi di trattenimento del cittadino straniero **in attesa di esecuzione di provvedimenti di espulsione** (art. 14, D.Lgs. 286/1998). Quando non è possibile eseguire con immediatezza l'espulsione mediante accompagnamento alla frontiera o il respingimento, a causa di situazioni transitorie che ostacolano la preparazione del rimpatrio o l'effettuazione dell'allontanamento, il questore dispone che lo straniero sia trattenuto per il tempo strettamente necessario presso il centro di permanenza per i rimpatri più vicino, tra quelli individuati o costituiti con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

In tali strutture lo straniero deve essere trattenuto con modalità tali da assicurare la necessaria assistenza ed il pieno rispetto della sua dignità. Il trattenimento è disposto con provvedimento del questore per un periodo di 30 giorni, prorogabile fino ad un massimo di 90 giorni. In casi particolari il periodo di trattenimento può essere prolungato di altri 30 giorni.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA  
Garante delle persone sottoposte a misure restrittive  
della libertà personale

## 2. La Garante in carica

A distanza di 12 anni dall'approvazione della legge istitutiva, il Presidente del Consiglio regionale, con proprio decreto n. 2/2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 5 del 30 gennaio 2023, ha nominato la dott.ssa Irene Testa, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Quest'ultima si è insediata formalmente il 12 febbraio, dopo aver rimosso le cause di incompatibilità.

## 3. Il contesto regionale

Il contesto nel quale si trova ad operare il Garante regionale sardo si presenta piuttosto articolato e complesso.

In primis è bene ricordare che la Sardegna che si estende per 24.100 km<sup>2</sup> (8% della superficie nazionale) è la terza regione più vasta d'Italia, dopo Sicilia e Piemonte.

A fronte di un territorio così vasto, si evidenziano marcate carenze infrastrutturali in termini di viabilità, che pongono inevitabili problematiche organizzative.

Alla predetta complessità si aggiunge quella del sistema penitenziario sardo, caratterizzato da una realtà multiforme, sia per quel che attiene alla popolazione detenuta nei diversi istituti penitenziari sia per quel che attiene alle caratteristiche strutturali degli stessi istituti penitenziari.

Attualmente, infatti, il sistema penitenziario sardo conta **10 Istituti penitenziari per adulti, sparsi a macchia di leopardo su tutto il territorio regionale, spesso isolati e non facilmente raggiungibili.**

Alla data del 7 maggio 2023, secondo i dati reperibili sul sito del Ministero della Giustizia, la popolazione detenuta dei predetti istituti era pari 2063 persone, così distribuite:



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**

<b>Istituto penitenziario</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>POSTI REGOLA MENTA RI</b>	<b>POSTI NON DISPONIBILI</b>	<b>DETENUTI PRESENTI</b>
ALGHERO	CASA DI RECLUSIONE	Via Vittorio Emanuele, 28 – ALGHERO	156		107
ARBUS – IS ARENAS	CASA DI RECLUSIONE	Località Bau, ARBUS	176	50	80
CAGLIARI UTA	CASA CIRCONDARIALE	Zona industriale Macchiareddu, 19 CAGLIARI	561	0	573
ISILI	CASA DI RECLUSIONE	località SARCIDANO, SNC, ISILI	130	30	77
LANUSEI	CASA CIRCONDARIALE	viale Europa, 10. LANUSEI	33	0	26
NUORO	CASA CIRCONDARIALE	Via Badu e Carros, 1, NUORO	378	99	205
ONANI' MAMONE	CASA DI RECLUSIONE	Via Centrale, 7	292	108	129
ORISTANO	CASA DI RECLUSIONE	Loc. Su Pedriaxiu Massama, SNC, ORISTANO	267	0	252
SASSARI	CASA CIRCONDARIALE	Str.Prov.le 56 Loc.Bancali Abb, 4	454	14	433
TEMPIO PAUSANIA	CASA DI RECLUSIONE	Località NUCHIS, SNC	170	0	181



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**

Oltre agli istituti per adulti, il sistema penitenziario, conta 1 **Istituto Penale per Minorenni<sup>3</sup>, l'I.P.M. di CAGLIARI – QUARTUCCIU**, nel quale, all'esito della verifica effettuata dalla Garante nel corso della recente visita svoltasi il 25 maggio u.s., risultano ospitati 12 ragazzi.

Sono, inoltre, presenti:

- **1 R.E.M.S.** dislocata a Capoterra; si tratta di un'unità operativa del C.S.M. della ASL 6, nata per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), come previsto dalla Legge 81/14. È destinata ad accogliere i pazienti psichiatrici autori di reato per i quali la magistratura ha disposto una misura di sicurezza di tipo detentivo. I servizi di questa unità operativa sono rivolti sia ai pazienti che alla data del 31 marzo 2015 risultavano essere ricoverati negli OPG della penisola in chiusura, sia ai pazienti sottoposti a misura di sicurezza dopo quella data. La struttura è accreditata per accogliere sino a un massimo di sedici persone. Secondo la rilevazione effettuata dal garante nazionale dei detenuti al 31.12.2021 risultavano ospitate nella REMS 15 persone, 14 uomini e una donna
- **1 CPR di Macomer**, operativo dal 20 gennaio 2020, è l'unico in Sardegna. La struttura è quella dell'ex penitenziario di Macomer e la capienza massima è attualmente di 50 persone.
- le **strutture sanitarie e socio-sanitarie** presenti nell'isola.

Per quanto concerne le **camere di sicurezza: secondo i dati diffusi dal Garante nazionale nell'ultima relazione annuale presentata al Parlamento** le camere di sicurezza agibili in Sardegna nel 2021 erano 44.

---

<sup>3</sup> Gli istituti penali per minorenni, assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile di custodia cautelare, detentiva o di espiazione di pena. Ospitano ultradiciottenni, fino al compimento dei 25 anni. Hanno un'organizzazione funzionale ad un'azione educativa integrata con gli altri Servizi della giustizia minorile e del territorio. Negli Istituti vengono garantiti i diritti soggettivi dei minori alla crescita armonica psico-fisica, allo studio, alla salute, con particolare riguardo alla non interruzione dei processi educativi in atto ed al mantenimento dei legami con le figure significative. Sono organizzate attività scolastiche, di formazione professionale, di animazione culturale, sportiva e ricreativa



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**

## 4. Le funzioni della Garante

Il Garante, ai sensi dell'art. 11 della legge istitutiva, svolge, in collaborazione con le competenti amministrazioni statali e locali, le seguenti funzioni:

- a) assume ogni iniziativa volta a verificare che ai soggetti indicati nell'articolo 1, comma 1 della legge istitutiva, siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro previste dalla presente legge;
- b) segnala agli organi regionali eventuali fattori di rischio o di danno per i soggetti indicati nell'articolo 1, comma 1 della legge istitutiva, dei quali venga a conoscenza su indicazione dei soggetti interessati o di associazioni e organizzazioni che svolgono un'attività inerente che svolgono una attività inerente a quanto segnalato;
- c) si attiva nei confronti dell'amministrazione interessata, affinché essa assuma le necessarie iniziative volte ad assicurare le prestazioni previste dalla lettera a);
- d) interviene nei confronti delle strutture e degli enti regionali e delle amministrazioni locali in caso di accertate omissioni o inosservanze rispetto a loro competenze che compromettono l'erogazione delle prestazioni previste dalla lettera a) e, quando queste omissioni o inosservanze perdurano, propone agli organi regionali titolari della vigilanza su tali strutture ed enti le opportune iniziative;
- e) formula indicazioni e proposte, anche su richiesta degli stessi organi regionali, in merito agli interventi amministrativi e a carattere legislativo volti ad assicurare il pieno rispetto dei diritti dei soggetti indicati nell'articolo 1, comma 1 della legge istitutiva; su richiesta degli stessi organi, esprime pareri su atti amministrativi e legislativi che possono riguardare i medesimi soggetti;
- f) promuove iniziative concrete di informazione, comunicazione e promozione culturale sui temi dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**

Il Garante, inoltre, qualora ne ravvisi la necessità e nei casi di particolare gravità, informa la competente Commissione consiliare.

Con diversi interventi normativi, il legislatore nazionale ha riconosciuto le funzioni dei Garanti regionali e locali delle persone private della libertà nell'ambito della privazione della libertà per motivi di giustizia e, in seguito, anche in altri ambiti della privazione della libertà di competenza statale, garantendo loro poteri e facoltà necessari all'espletamento delle loro funzioni e, in particolare, alla verifica delle condizioni materiali di privazione della libertà e la comunicazione diretta con le persone che vi sono costrette.

In particolare il Garante regionale, nell'esercizio delle sue funzioni e nello svolgimento dei suoi compiti, ha diritto di accesso e visita senza autorizzazione alcuna alle strutture comunque denominate e di comunicazione con le persone di cui all'articolo 1, comma 1 della legge istitutiva, nei luoghi e istituti dove esse si trovano, e precisamente:

L'articolo 67, comma 1, lettera I bis, della legge 26 luglio 1975, n. 354 ("Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà", di seguito Ordinamento Penitenziario), come modificata dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14 (che ha convertito il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207) prevede che **gli Istituti penitenziari** possano essere visitati senza autorizzazione, tra gli altri, dai garanti dei diritti dei detenuti comunque denominati e che l'autorizzazione non occorra nemmeno per coloro che li accompagnano per ragioni del loro ufficio.

L'articolo 67-bis dell'Ordinamento penitenziario (legge 26 luglio 1975 n. 354) prevede che le disposizioni dell'articolo 67 sopra citato si applichino anche alle **camere di sicurezza** delle Forze di polizia.

L'articolo 19 comma 3 del decreto-legge 13 del 17 febbraio 2017 stabilisce che ai **Centri di permanenza per i rimpatri** si applicano le disposizioni dell'articolo 67 dell'Ordinamento penitenziario sopra citato.

L'articolo 35 dell'Ordinamento penitenziario, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. a) del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146, individua nel Garante nazionale e nei Garanti regionali o locali dei diritti dei detenuti una tipologia di autorità cui i detenuti e gli internati possano rivolgere "**istanze o reclami**, orali o scritti, anche in busta chiusa".



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**

L'art. 18 dell'Ordinamento penitenziario, dedicato espressamente ai **colloqui** della persona detenuta, stabilisce che "i detenuti e gli internati hanno diritto di conferire con il difensore [...] sin dall'inizio dell'esecuzione della misura o della pena", ed "hanno altresì diritto di avere **colloqui e corrispondenza con i garanti dei diritti dei detenuti**".

L'art. 18 ter, co. 2, combinato con il successivo art. 35 dell'Ordinamento penitenziario, prevede che la **corrispondenza epistolare e telegrafica** indirizzata al Garante non può essere soggetta a limitazioni, a visto di controllo o alla verifica del contenuto delle buste.

## 5. Gli adempimenti della Garante

1. Il Garante regionale è tenuto ai seguenti adempimenti:

- adotta il regolamento recante la disciplina del proprio funzionamento che sottopone all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- esamina con regolarità la situazione delle persone private della libertà che si trovano nei luoghi di privazione della libertà personale, di cui all'art. 1 comma 1 della legge istitutiva;
- entro il 30 settembre di ogni anno, presenta alla Commissione consiliare competente, che si esprime in merito, un programma di attività con il relativo fabbisogno finanziario;
- entro il 30 aprile di ogni anno presenta alla Commissione consiliare competente un resoconto dell'attività svolta nell'anno precedente corredata di osservazioni e suggerimenti. La relazione è inviata in copia alla Giunta regionale e agli altri soggetti previsti dalla legge istitutiva; è pubblicata sulla sezione on line dedicata al Garante del sito del Consiglio regionale e nel sito della Regione, e di essa è data comunicazione agli organi di stampa e alle emittenti radiofoniche e televisive.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**

## 6. La struttura organizzativa

Il Garante ha sede presso il Consiglio regionale della Sardegna.

L'art.17 della legge istitutiva, prevede che "all'assegnazione del personale, dei locali e dei mezzi necessari per il funzionamento dell'ufficio del Garante provvede l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale. Il personale assegnato è posto alle dipendenze funzionali del Garante".

Attualmente la struttura organizzativa risulta così costituita:

<b>Numero</b>	<b>Unità</b>	<b>Qualifica funzionale</b>
<b>1</b>		Capo Servizio Autorità di Garanzia
<b>2</b>		Funzionari consiliari (assegnati anche ad altri servizi)

Si evidenzia una grave carenza di personale, alla quale, si auspica possa porre presto rimedio l'Ufficio di Presidenza, mediante assegnazione di ulteriori unità di personale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 3 della legge istitutiva, il Garante, quando necessario, può avvalersi di esperti da consultare su specifiche tematiche, nonché della collaborazione di associazioni, centri di studi e ricerca che si occupano di diritti umani e di condizioni di detenzione, ovvero di analoghe istituzioni che operano in ambito locale e di altre forme di collaborazione in grado di agevolare lo svolgimento delle proprie funzioni, nei limiti delle risorse finanziarie annualmente assegnate e nel rispetto delle disposizioni statali in materia di spesa per il personale e di coordinamento della finanza pubblica, oltre che nel rispetto delle norme statali in materia di conferimento degli incarichi esterni.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**

## 7. Il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio

In adempimento all'articolo 17 comma 4 della legge istitutiva, la Garante ha predisposto il regolamento che disciplina il funzionamento del suo ufficio, il quale, il 22 maggio u.s., è stato trasmesso al Segretario Generale e all'Ufficio di Presidenza con richiesta di iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile.

## 8. Come contattare la Garante

È possibile contattare la Garante e il suo ufficio per ricevere informazioni, richiedere un appuntamento, effettuare segnalazioni ai seguenti indirizzi:

[garantedetenuti@consregsardegna.it](mailto:garantedetenuti@consregsardegna.it)

[garantedetenuti@pec.crsardegna.it](mailto:garantedetenuti@pec.crsardegna.it)

informazioni sulle funzioni e competenze, sull'attività, sui riferimenti normativi e sulle pubblicazioni sono reperibili anche nella sezione on line dedicata al Garante del sito del Consiglio regionale alla pagina web

<https://www.consregsardegna.it/xvilegislatura/relazioni-con-i-cittadini/autorita-di-garanzia/garante-per-i-detenuti/>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA  
Garante delle persone sottoposte a misure restrittive  
della libertà personale

## PROGRAMMAZIONE 2023

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della legge istitutiva, il Garante, entro il 30 settembre di ogni anno, presenta alla Commissione consiliare competente, che si esprime in merito, un programma di attività con il relativo fabbisogno finanziario.

Il ritardo nell'adempimento è conseguenza del recente insediamento, giacché la nomina è avvenuta il 30 gennaio 2023 e la Garante ha avuto necessità di comprendere la complessa realtà sarda, prima di presentare questa programmazione.

La Garante intende svolgere nell'anno 2023, le seguenti attività:

Innanzitutto, la Garante intende proseguire l'attività già avviata in questi primi mesi di mandato, ossia la visita<sup>4</sup>, il monitoraggio delle strutture ospitanti, il colloquio e la presa in carico di reclami e segnalazioni, onde acquisire le informazioni e i dati necessari all'espletamento del suo mandato istituzionale.

Grazie alle informazioni raccolte, procederà a assumere le iniziative necessarie, affinché alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, siano erogate le prestazioni (inerenti la salute, l'istruzione, la formazione professionale) previste, attivandosi con le amministrazioni interessate laddove ciò non accada e segnalando ai soggetti competenti, eventuali fattori di rischio o di danno, omissioni o inosservanze.

E' intendimento della Garante promuovere iniziative e momenti di sensibilizzazione pubblica sul tema dei diritti umani delle persone private della libertà personale e dell'umanizzazione della pena detentiva nell'ottica del recupero della persona, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro nonché promuovere iniziative finalizzate a creare opportunità di partecipazione

---

<sup>4</sup> La Garante ha già visitato il carcere minorile di Quartucciu, la casa circondariale di Sassari, il centro di permanenza per il rimpatrio di Macomer e la Residenza Esecutiva per le Misure di Sicurezza di Capoterra e il carcere di Uta. La Garante, il 15 aprile 2023, ha inoltre visitato la struttura AIAS di Cortoghiana.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**

alla vita sociale a livello intramurario finalizzate al lavoro, alla formazione professionale, all'assistenza, alla tutela della salute, allo sport, tenendo conto della loro condizione di restrizione

Nell'ambito delle iniziative concrete di informazione, comunicazione e promozione culturale, intende, altresì, organizzare un convegno, per l'approfondimento con esperti internazionali sul tema del 41 bis in Sardegna e sulla individuazione di soluzioni alternative al trasferimento di questo tipo di detenuti nell'isola nonché sulla valutazione da parte di esperti del rischio di infiltrazioni in Sardegna.

Nell'esercizio della funzione prevista dalla lett. e) del comma 1 dell'art. 11, e al fine di formulare indicazioni e proposte in merito ad interventi volti ad assicurare il pieno rispetto dei diritti dei soggetti sottoposti a provvedimenti limitativi della libertà personale, intende, inoltre:

- individuare una alternativa alla struttura al momento ospitante il carcere minorile di Quartucciu, allo scopo di Superare il concetto di carcere minorile.
- promuovere progetti a favore della detenzione femminile.
- promuovere il modello di pena scontata nelle colonie penali agricole nell'isola. Promuovere come modello da esportare le colonie agricole. Promuovere l'importanza del lavoro per le persone recluse.
- promuovere e coordinare studi, ricerche, dibattiti e seminari sul tema carceri e giustizia, ciò anche .in considerazione delle importanti riforme che hanno interessato recentemente il settore

**Indicazioni, proposte e pareri:** La Garante intende formulare – anche su richiesta degli organi regionali – proposte indicazioni e proposte sui provvedimenti legislativi o linee emendative di provvedimenti in corso di discussione al Consiglio regionale, segnalazioni di eventuali elementi di criticità nella normativa regionale nonché svolgere l'attività consultiva, mediante osservazioni e pareri (art. 11 Lett. e, legge istitutiva)



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**Garante delle persone sottoposte a misure restrittive**  
**della libertà personale**

**Pubblicazioni:** La Garante, intende, infine pubblicare materiali ed esiti delle proprie ricerche, studi e analisi e degli atti dei Convegni. (art. 11 Lett. f, legge istitutiva).

### **Associazioni**

La Garante, infine, intende promuovere progetti coordinati con associazioni che operano nel settore.

### **ULTERIORI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI PREVISTE PER IL 2023**

Sarà inoltre cura della garante:

- mantenere costanti contatti con i direttori dei diversi istituti penitenziari dislocati nell'isola, con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria – Provveditorato per la Sardegna, con la magistratura di sorveglianza e con le varie istituzioni a vario titolo coinvolte nelle vicende delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.;
- collaborare con i Garanti comunali presenti in Sardegna<sup>5</sup> al fine di coordinare le reciproche attività e massimizzare i risultati nell'interesse delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- collaborare con il Garante nazionale, con gli altri Garanti regionali e con l'intera Conferenza dei Garanti regionali.

---

<sup>5</sup> Attualmente i garanti comunali sono i seguenti:

- **Garante Metropolitano Cagliari**
- **Garante comunale Nuoro**
- **Garante comunale Oristano**
- **Garante comunale Sassari**
- **Garante comunale Tempio Pausania**



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA  
Garante delle persone sottoposte a misure restrittive  
della libertà personale

## FABBISOGNO FINANZIARIO

<b>STANZIAMENTO LEGGE REGIONALE 7/2011 (ART. 20 LETT. A)</b>
+200.000

### SPESE

<b>FINANZIAMENTO CORSI</b>	
Sassari	5.000
Cagliari	5.000
<b>CONVEGNI</b>	
Cagliari	15.000
Sassari	15.000
Nuoro	15.000
<b>FINANZIAMENTI PROGETTI STRUTTURE</b>	
Carcere minorile	20.000
Altre strutture	35.000
<b>PUBBLICAZIONI</b>	10.000
<b>MISSIONI E VIAGGI</b>	15.000
Totale	135.000

I costi preventivati sono da intendersi al netto dell'indennità del Garante, determinata in un ammontare fisso definito ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2011.

